

Iris Bonetti

L'Orto

Grattazucca
e il pidocchio Piruli



Edizioni Piuma 

Nelle lontane terre montuose di Rocce Scure,
vivevano gli orchi delle grotte.

Avevano una grande testa con un prominente naso
e una chioma ispida gli incorniciava il brutto grugno.
Erano alti due volte un uomo e possedevano una
forza smisurata.


Apparivano gonfi e ricoperti da protuberanze
simili a bernoccoli mollicci, davvero orribili!

La loro voce roca e tonante si poteva udire a
grande distanza.

Vivevano in profonde grotte e andavano a caccia
con lunghi bastoni.

Erano creature temute, soprattutto dalla gente del
villaggio vicino, appena giù a valle.

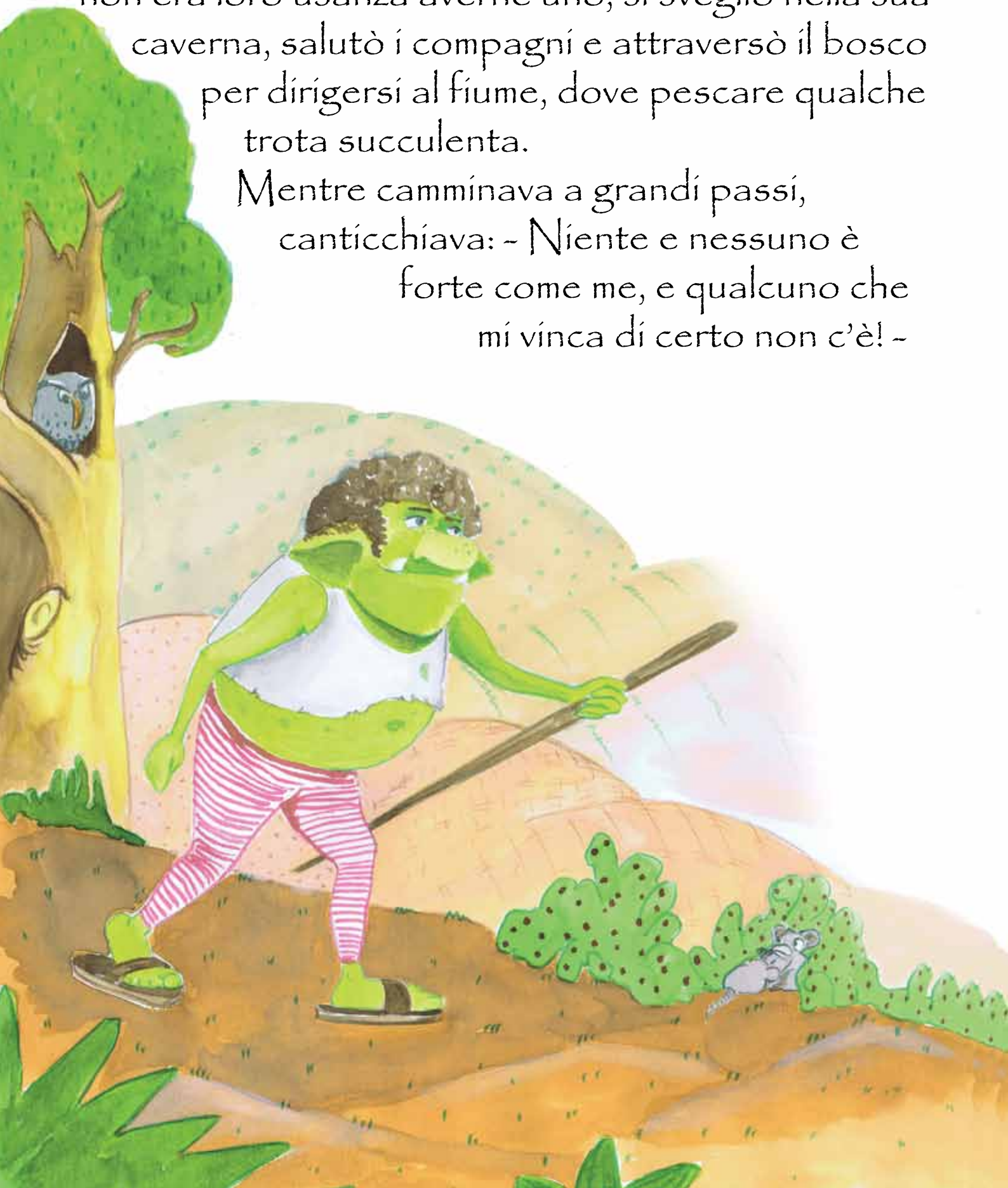




Si diceva, infatti, che mangiassero
i bambini, ma non si sa come si fossero
fatti questa reputazione!
Tuttavia questa brutta fama faceva
comodo a questi orchi, perché non
amavano aver a che fare con gli uomini.
Quel che è certo, invece, è che preferivano
arrostarsi cosciotti di cinghiale e grossi
pesci di fiume.

La nostra storia inizia un bel giorno quando uno di questi grossi orchi, a cui non diamo un nome perchè non era loro usanza averne uno, si svegliò nella sua caverna, salutò i compagni e attraversò il bosco per dirigersi al fiume, dove pescare qualche trota succulenta.

Mentre camminava a grandi passi, canticchiava: - Niente e nessuno è forte come me, e qualcuno che mi vinca di certo non c'è! -




Quella stessa mattina, due bambini del villaggio vicino, che si chiamavano Cricri e Geremia, si svegliarono di buon'ora.

Da giorni, infatti, erano eccitati all'idea di una gita nei boschi alla ricerca di un orco.

L'intento era di fotografarlo con la loro nuova macchina fotografica, e di mostrare a tutti quanto fossero coraggiosi!

Il buon Geremia, in cuor suo, sperava anche di scoprire la natura pacifica di quelle spaventose creature.



A colorful illustration of a young girl hanging upside down from a thick, brown tree branch. She is wearing a yellow top with red polka dots, a blue skirt with white polka dots, blue socks, and brown shoes. Her long, wavy orange hair hangs down. The background is plain white.

I due bambini,
ormai molto
lontani da casa,
stavano
procedendo su
un sentiero che
attraversava la

foresta, quando improvvisamente udirono
dei pesanti passi e dei grugniti.


- È sicuramente un orco! -

Esclamò impaurita Cricri.

Geremia, per nascondersi, tirò con se
l'amica dietro a un grosso albero dal quale si
sporse con la testa per sbirciare chi si
stesse avvicinando.

Era proprio lui, il grande e orrendo orco!

- Svelta, arrampichiamoci! - disse alla
compagna, e veloci come due scoiattoli
salirono sui i rami più alti.



L'orco camminava con passo veloce e, occupato a canticchiare, non si accorse dei due piccoli curiosi. Era giusto sotto il ramo dov'erano i due bambini, quando Cricri scivolò penzoloní a testa in giù, ritrovandosi così, con l'arruffata capigliatura, proprio sopra il grosso testone dell'orco.

Per fortuna era distratto e non si accorse di nulla! Chi l'avrebbe mai detto però, che in quell'unico breve attimo, sarebbe cambiato qualcosa nella pacata vita di quell'orco?

Infatti, proprio in quel momento, un piccolo e intraprendente pidocchio di nome Piruli che stava tra i capelli di Cricri, saltò sulla grande testa dell'orco che, ignaro della sventura che stava per capitargli, proseguì verso il fiume.

